siamo giunti alla definizione del prossimo Consiglio Pastorale della nostra Comunità “Discepoli di Emmaus”, come indicato nell’ultima pagina del foglietto con l’elenco definitivo dei Consiglieri: quelli eletti da voi, quelli di diritto, e quelli scelti dal parroco a completamento delle figure di cui abbiamo bisogno.

Cosa vuol dire “consigliare” nella Chiesa, attraverso questo organismo pastorale? Cosa significa crescere nel contesto della Chiesa di oggi, che si definisce “Chiesa sinodale” a tutti gli effetti? Quale cammino ci attendiamo per i prossimi anni dentro al solco di questa decisione del Vescovo Mario Delpini di fare diventare le nostre due Parrocchie di Solaro e Brollo, un’unica Comunità pastorale che cammina insieme nei sentieri della Comunione fraterna e per la Missione della Chiesa, che è sempre segnata dalla Evangelizzazione?

La Chiesa locale di cui facciamo parte è sempre più una realtà di Comunione e di Corresponsabilità, attraverso l’opera di tutti i soggetti che la compongono: laici, battezzati, famiglie e coppie di sposi, singole persone impegnate nei ministeri della Chiesa (catechisti, lettori, cantori, operatori della carità, ministri straordinari della Eucaristia, consiglieri pastorali, collaboratori e operatori pastorali ect …), sacerdoti, diaconi, religiosi (per chi ha la fortuna di averli) …

In più questa nostra Chiesa locale è in questi ultimi tempi segnata dal volto della “Chiesa dalle genti” (così come il nostro Vescovo l’ha definita): cioè dalla presenza di questi cristiani di diversa provenienza (non solo dall’Europa ma dal mondo intero) che chiedono di condividere la loro fede all’interno della nostra Comunità pastorale, che nel nostro contesto territoriale è chiamata non solo ad essere accogliente per queste persone e famiglie, ma anche a coinvolgere nella stessa pastorale e nelle stesse iniziative formative, liturgiche e caritative tutte queste nuove persone che arricchiscono il cammino dell’unica Chiesa di Cristo.

Infine non perdiamo di vista lo scopo di tutto questo ritrovarsi, sia nei nostri gruppi di impegno che nei consigli pastorali: la finalità è sempre la missione evangelizzatrice della Chiesa, cioè quel modo di vivere e annunciare la fede ricevuta che fa riferimento alla Pasqua di Gesù e al dono del suo Spirito, multiforme presenza che si esplicita nei molti carismi suscitati dalla sua azione di grazia. Cresciamo tutti quindi nella prospettiva della missione: la fede che abbiamo ricevuto e che condividiamo non è solo per noi e per i nostri figli, ma è da offrire e da donare a tutti con la nostra testimonianza di vita, in un forte richiamo al compito di donare speranza, a chiunque ci domanda ragione della nostra fede.

Don Sergio Tomasello – parroco